

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO
Hai cercato ovunque la parola Castenaso

2016-10-01,

Dove si trova la vera reliquia del beato antimafia

MICHELE SMARGIASSI

IL culto delle reliquie costò alla Chiesa lo scisma più doloroso, ma dopo quasi mezzo millennio la lezione non sembra imparata. Sabato scorso l'arcivescovo Matteo Zuppi ha consacrato a Castenaso la sua prima chiesa da quando è alla guida della diocesi bolognese. In quel luogo santo, ci informa

Avvenire, «sarà custodita una reliquia del beato don Pino Puglisi, ucciso da Cosa Nostra il 15 settembre 1993: un frammento osseo donato dal vescovo di Palermo, Corrado Lorefice». Chi a suo tempo avesse perso la notizia sappia che tre anni fa, quando la salma del prete antimafia di Brancaccio fu traslata nella cattedrale di Palermo, da quel che rimaneva del suo corpo furono estratti dei pezzi (da una costola, pare) poi distribuiti ai vescovi presenti alla cerimonia dentro eleganti reliquiari di vetro e argento a forma di croce.

«Una usanza barbara», si sfogò con Repubblica, amareggiato, Francesco Puglisi, fratello del martire. Difficile dire quali effetti, oltre a solleticare la curiosità necroscopica dei fedeli, la Chiesa bolognese si attenda dalla soprannaturale potenza di quel resto umano. Sarà portato in processione nelle scuole affinché il suo influsso taumaturgico preservi le giovani generazioni dalle tentazioni del malaffare? In verità, per queste cose don Pino Puglisi ci serviva più vivo che morto, smembrato, chiuso in una teca e distribuito come talismano. Ma non si può impedire a nessuno di affidarsi più alla magia materiale del corpo di un prete ammazzato dalla mafia e dissezionato dalla Chiesa, che alla sua testimonianza morale di fede e di impegno civile, la vera reliquia preziosa che don Pino ci ha lasciato in eredità.

Copyright © 1999-2016 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)